

TAPPA II

dalla Gola del Furlo a Cagli



DATI

KM: 20,5

Difficoltà: media/alta

Dislivello totale: salita 750 m, discesa 700 m

Acqua: (8,7 agriturismo Ca' Pierello) e a 14 km

IL PERCORSO

Dalla Flaminia, subito dopo l'Hotel La Ginestra, prendiamo la strada asfaltata che scende sulla sinistra. Attraversiamo il ponte sul fiume Candigliano e dopo 400 m teniamo la sinistra lungo la strada che porta al Monte Paganuccio. Poco dopo lasciamo l'asfalto per prendere una strada brecciata che sale sulla destra. Questo primo tratto sale per circa 2,2 km e lo percorriamo rimanendo sempre sul sentiero principale. Lasciamo sulla destra una casa diroccata, una fontana e poi una piccola edicola e proseguiamo sul sentiero principale fino ad arrivare a un campo (a volte arato, in base alla stagione) che attraversiamo per ricollegarci allo stesso sentiero dall'altra parte. Continuiamo su di esso per altri 500 m e dopo una pineta arriviamo a una triplice diramazione; prendiamo la strada di sinistra che sale su un piccolo colle. Lo oltrepassiamo lasciandolo alla nostra sinistra, dopo 400 m superiamo un cancello di filo spinato (i cancelli vanno sempre richiusi dopo il passaggio) e al bivio successivo continuiamo sulla strada che sale sulla sinistra. Fatti altri 200 m abbandoniamo la strada sterrata che porta alla dorsale del Monte Varco per salire a destra per una breve tratto fino ad un cancello. Superato il cancello di filo spinato proseguiamo sulla mulattiera in discesa. La percorriamo

per 500 m fino ad arrivare a un campo, con una casa diroccata, che costeggiamo in leggera salita seguendo il sentiero sulla sinistra. Fatti 200 m, al trivio svoltiamo a destra e dopo 400 m al bivio successivo prendiamo a destra. Ancora altri 400 m e poi imbocchiamo una strada sterrata che scende sulla destra e 100 m dopo continuiamo sulla sinistra fino ad arrivare a una casa semi abbandonata. La sorpassiamo e continuiamo a scendere sulla strada principale per altri 500 m fino alla frazione Ca' Rio, a fondo valle, e al bivio andiamo a sinistra. La strada diventa di asfalto per qualche centinaio di metri per poi tornare ad essere brecciata. Continuiamo per altri 2,2 km in salita fino ad arrivare all'Agriturismo Ca' Pierello, dove volendo troviamo acqua e la possibilità di una buona sosta ristoro, con una famiglia molto accogliente. Il percorso continua in salita; subito dopo Ca' Pierello facciamo attenzione e lasciamo la strada brecciata per prendere sulla sinistra un sentierino (a volte poco visibile) che si inoltra in salita nel bosco (in caso di pioggia meglio proseguire sulla brecciata) e si ricongiunge 400 m dopo alla brecciata principale che prendiamo andando a sinistra. Proseguiamo per altri 500 m e poi incontriamo al bivio una strada che sale sulla destra. *Prima di imboccarla, vale la pena deviare a sinistra per 300 m per visitare il Santuario di Santa Maria delle Stelle (il Santuario in genere è chiuso, ma per gruppi si può contattare previamente il comune di Cagli per concordare la possibilità di visitarlo). Poi tornare indietro al bivio per riprendere la strada che sale a sinistra). In caso di pioggia, è preferibile dal Santuario della Madonna delle stelle proseguire per la strada bianca principale che scende a valle sulla destra. Se percorriamo questa strada, alternativa a quella segnalata, al primo incrocio prendiamo la strada che porta all'agriturismo Vellaneta, costeggiamo l'abitato lasciandolo sulla destra e ci inoltriamo per il sentiero che costeggia il grande campo. Attraversiamo il boschetto fino ad un bivio con delle vecchie panchine, le oltrepassiamo per continuare a scendere ripidamente fino ad un piccolo borghetto e a un ponte da attraversare).* Dopo 450 m dal bivio, abbandoniamo la strada brecciata per prendere un sentiero che sale sulla sinistra. Lo percorriamo per 600 m e poi intercettiamo una lunga mulattiera che ascende sulla sinistra. Dopo 200 m al bivio prendiamo la strada sulla destra e fatti altri 800 m, ignorando le deviazioni laterali, al bivio andiamo a destra su una strada sterrata in discesa che, dopo un tratto boschivo, costeggia un campo. Dopo 600 m al bivio svoltiamo a gomito a sinistra e dopo altri 200 m, al bivio andiamo a destra. Scendiamo fortemente per 1 km in un sentiero a tratti scosceso e poi prendiamo a sinistra verso un borghetto. Passiamo in mezzo alle case dove troviamo anche una fonte d'acqua e al bivio andiamo a sinistra.

Dopo 500 m arriviamo sulla strada brecciata principale. Sterziamo a sinistra e poi subito a destra (punto dove si ricongiunge il percorso alternativo) dove si supera un ponte e si continua sulla strada in salita. Fatti 500 m arriviamo a una chiesa diroccata (San Giovanni in Offagna) e continuiamo a sinistra della chiesa. Subito dopo al bivio svoltiamo a destra, percorsi altri 400 m giungiamo a un incrocio con tre direzioni e prendiamo a sinistra in discesa. Percorriamo il sentiero per 900 m fino ad arrivare a un torrente che attraversiamo e proseguiamo sulla destra in salita fino ad arrivare dopo 1 km a una casa diroccata. La superiamo e poi andiamo a destra. Dopo 1,4 km, al bivio svoltiamo a destra sulla strada che va leggermente in discesa. Continuiamo sulla strada per 2 km circa fino a che, appressandosi alla città, la strada torna ad essere di asfalto. All'incrocio prendiamo a destra in discesa. Superiamo il ponticello ed entriamo nella zona Arena del Fiume, sotto la città di Cagli e da lì ci avviamo verso il centro storico.

Vale la pena una volta giunti a Cagli, se le forze lo consentono, di salire per 1 km il colle che domina sopra la città e visitare l'antico convento dei Cappuccini (magari dopo aver lasciato lo zaino nella struttura di accoglienza). Il convento è tra i pochi ad aver mantenuto l'architettura primigenia dei primi conventi cappuccini, e conserva in parte i resti della fortezza militare dell'architetto rinascimentale Francesco di Giorgio Martini.